

GLI ITALIANI ED IL FUMO

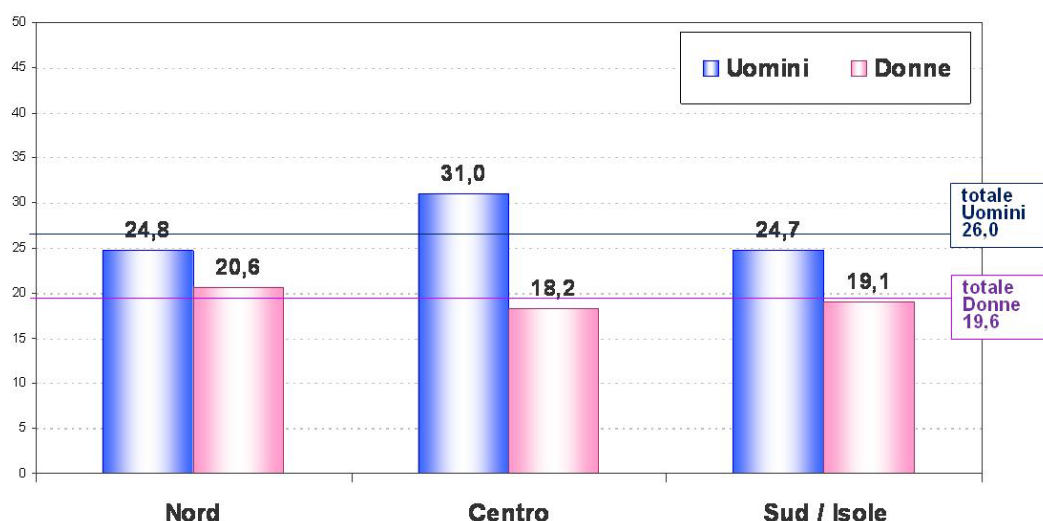
Dall'indagine relativa all'abitudine al fumo degli italiani effettuata dalla Doxa per l'anno 2011 su incarico dell'Istituto Superiore di Sanità ed in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, è emerso che attualmente in Italia i fumatori sono 11,8 milioni, corrispondenti a circa il 22,7% della popolazione. Di questi, il 26% sono maschi ed il 19,6 % sono femmine (Figura 1).

Figura 1. Abitudine al fumo degli italiani

	Totale	Maschi	Femmine
FUMATORI	11,8 milioni 22.7%	6,5 milioni 26.0%	5,3 milioni 19.6%
EX FUMATORI	7,8 milioni 15.0%	4,9 milioni 19.7%	2,9 milioni 10.6%
NON FUMATORI	32,3 milioni 62.3%	13,5 milioni 54.3%	18,8 milioni 69.8%

Per quanto riguarda la prevalenza del fumo di sigaretta tra gli uomini rispetto alle donne, è possibile notare come ci siano delle interessanti peculiarità legate all'area geografica di appartenenza del fumatore. In particolare si può osservare che il Centro Italia si caratterizza per la maggiore prevalenza di fumatori maschi (31,0%) rispetto alla media nazionale e contestualmente, per la prevalenza minore di fumatrici rispetto al resto dell'Italia (Figura 2).

Figura 2. Prevalenza del fumo di sigaretta fra gli uomini e le donne delle diverse aree geografiche



Per quanto riguarda invece coloro che hanno dichiarato di non aver mai fumato, è possibile notare come la percentuale più elevata (80,2%) di essi si trovi nella fascia d'età più giovane (15-24 anni) del campione analizzato. In questa medesima fascia d'età si colloca anche la percentuale minore (1,0%) di coloro che si sono dichiarati "ex-fumatori". Non sorprendentemente, la percentuale maggiore di ex-fumatori (intorno al

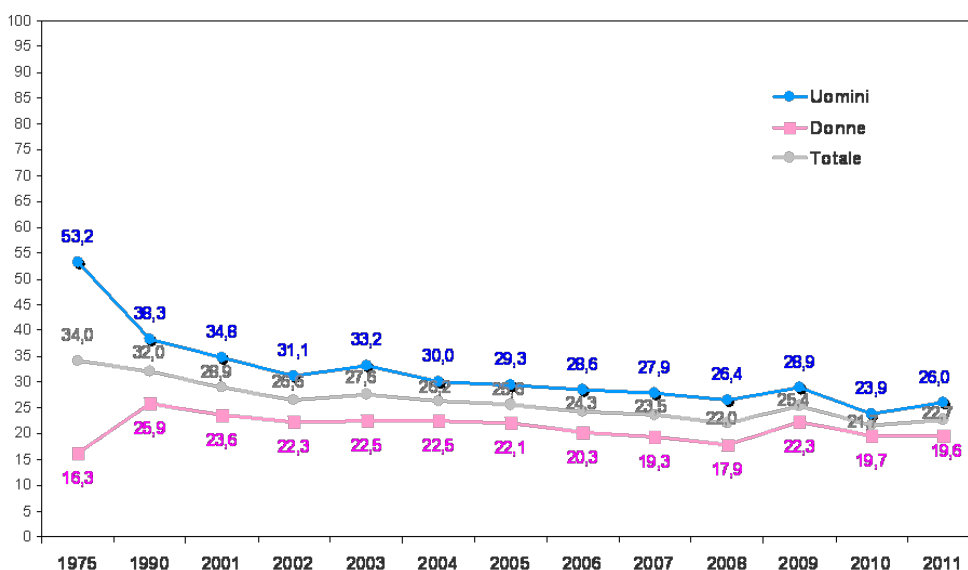
21,0%) si colloca nella fascia d'età maggiore, è cioè quella corrispondente agli adulti oltre i 45 anni d'età. L'età intermedia (25-44 anni), quella di fatto corrispondente ai giovani adulti, sembra invece essere l'età "di passaggio", quella in cui inizia a maturare nel fumatore l'idea di smettere. Tra i più giovani (15-24 anni) si trovano anche le prevalenze più alte (79%) di coloro che consumano meno di 15 sigarette/die. Per quanto riguarda le altre fasce d'età, circa il 50% degli intervistati ha dichiarato di fumare meno di 15 sigarette/die mentre l'altro 50% ha dichiarato di fumare 25 sigarette o più al giorno (Figura 3).

Figura 3. Distribuzione (%) del campione in base all'abitudine al fumo. Analisi secondo l'età.

Base: Tutti gli adulti	Totale (3.080)	15-24 anni (360)	25-44 anni (1.032)	45-64 anni (965)	65+ anni (723)
	%	%	%	%	%
● Mai fumatori	62,3	80,2	61,7	53,4	66,1
● Ex fumatori	15,0	1,0	10,0	20,6	21,8
● Fumatori attuali					
di sigarette	22,7	18,8	28,3	26,0	12,1
di cui:					
- Meno di 15 sigarette / die	52,8	72,8	49,1	53,9	48,1
- 15-24 sigarette / die	37,9	17,0	40,9	40,8	35,4
- 25 o più sigarette / die	9,3	10,2	10,0	5,3	16,5

Analizzando l'andamento della prevalenza dei fumatori nel corso degli anni, si può osservare come esso, costantemente decrescente nell'ultimo triennio, abbia oramai subito una sostanziale stabilizzazione: assistiamo infatti a fluttuazioni che non modificano sostanzialmente quello che ormai è ritenuto lo zoccolo duro dei fumatori. Comunque nel corso dell'ultimo anno si è registrato un incremento della prevalenza di fumatori di un punto percentuale: tale incremento riguarda i fumatori maschi (che aumentano di 2,1 punti percentuali) piuttosto che le fumatrici, le quali rimangono pressoché stabili al 19,6% (-0,1 punti percentuali) (Figura 4).

Figura 4. Prevalenza del fumo di sigaretta in Italia tra il 1975 ed il 2011.



INIZIAZIONE E MOTIVI

Oltre il 70% dei fumatori, indipendentemente dal genere, ha iniziato a fumare tra i 15 ed i 20 anni. L'età media di inizio è 17,6 anni con uno scarto di circa 1 anno tra maschi e femmine che hanno la tendenza ad iniziare più tardi dei loro coetanei (Figura 5).

Figura 5. Età di iniziazione al fumo di sigaretta

Base: <u>fumatori attuali ed ex-fumatori</u>	Totale (1.161) %	Maschi (677) %	Femmine (484) %
● Prima dei 15 anni	15,7	17,7	13,0
● Tra i 15 e i 17 anni	71,3 { 40,2 31,1	71,7 { 42,0 29,7	70,5 { 37,5 33,0
● Tra i 18 e i 20 anni			
● Tra i 21 e i 24 anni	5,1	5,3	4,8
● Dopo i 24 anni (25+)	6,0	3,5	9,6
● NON INDICA	1,9	1,8	2,1
ETÀ MEDIA	17.6	17.1	18.2

Base: <u>fumatori attuali ed ex-fumatori</u>	2011 (1.161) %	2010 (1.039) %	2009 (1.286) %
● Prima dei 15 anni	15,7	17,8	19,8
● Tra i 15 e i 17 anni	71,3 { 40,2 31,1	68,8 { 37,7 31,1	65,5 { 37,8 27,7
● Tra i 18 e i 20 anni			
● Oltre i 20 anni	13,0	13,4	12,1
ETÀ MEDIA	17.6	17.0	17.9

Un dato interessante emerso da quest'ultima indagine Doxa sull'abitudine al fumo degli italiani è quello che vede diminuire, nel corso degli ultimi tre anni, la percentuale dei fumatori che hanno iniziato a fumare prima dei 15 anni.

Esaminando poi quali siano i principali motivi che spingono un individuo ad iniziare a fumare, si può osservare che gli amici e/o i compagni di scuola giocano un ruolo determinante nella scelta iniziale. Infatti, oltre il 60% dei fumatori ed ex-fumatori intervistati ha dichiarato di essere stato influenzato proprio dagli amici o compagni di scuola. A coloro che hanno dichiarato di essere stati condizionati dai coetanei, fa seguito il 20% degli intervistati che ha dichiarato di essere stato principalmente condizionato dal piacere/soddisfazione provato dal fumare una sigaretta (Figura 6).

Figura 6. I principali motivi per cui si inizia a fumare. Analisi secondo il sesso.

	Totale	Maschi	Femmine
<i>Base: fumatori attuali ed ex-fumatori</i>	(1.161)	(677)	(484)
	%	%	%
■ Influenzato dagli amici\i miei amici fumavano\ alle feste\coi compagni di scuola ecc.	60,9	64,9	55,4
■ Perché ho provato e mi piaceva\ mi dava soddisfazione	20,3	20,1	20,5
■ Per "sentirmi più grande"\senso di emancipazione	6,6	6,5	6,8
■ Influenzato dai familiari\in famiglia fumavano	4,8	2,8	7,7
■ Perché "mi dava sicurezza"	2,0	2,4	1,4
■ Influenzato dal partner	1,8	0,8	3,3
■ Perché mi sentivo stressato\agitato	1,7	1,3	2,2
■ Per curiosità\per provare	1,1	0,8	1,7
■ Per ridurre l'appetito\mangiare di meno	0,3	0,4	0,1
■ Altro	0,4	0,2	0,2

Le principali motivazioni che hanno spinto un fumatore o ex-fumatore ad iniziare a fumare non differenziano sostanzialmente i maschi dalle femmine, eccezion fatta per l'influenza dei familiari fumatori ed il partner (fumatore anch'esso) che hanno un peso molto maggiore nelle femmine rispetto ai maschi (Figura 6).

Figura 7. I principali motivi per cui si inizia a fumare. Analisi secondo l'età.

	Totale	15-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	65+ anni
<i>Base: fumatori attuali ed ex-fumatori</i>	(1.161)	(71)	(395)	(449)	(245)
	%	%	%	%	%
■ Influenzato dagli amici\i miei amici fumavano\ alle feste\coi compagni di scuola ecc.	60,9	62,7	62,6	62,9	54,3
■ Perché ho provato e mi piaceva\ mi dava soddisfazione	20,3	27,6	20,8	16,5	24,1
■ Per "sentirmi più grande"\senso di emancipazione	6,6	2,4	5,1	9,0	5,9
■ Influenzato dai familiari\in famiglia fumavano	4,8	0,0	4,8	4,2	7,5
■ Perché "mi dava sicurezza"	2,0	1,0	1,7	2,7	1,4
■ Influenzato dal partner	1,8	0,9	2,1	1,9	1,5
■ Perché mi sentivo stressato\agitato	1,7	2,1	1,9	1,0	2,4
■ Per curiosità\per provare	1,1	3,0	1,4	1,3	-
■ Per ridurre l'appetito\mangiare di meno	0,3	1,2	-	0,5	-
■ Altro	0,4	-	-	0,8	0,4

Da sottolineare il fatto che i principali motivi per i quali si è iniziato a fumare (l'influenza degli amici in primo luogo e il piacere/soddisfazione in secondo) sono gli stessi per tutti i fumatori di ogni età e questo vale sia per i giovani fumatori che per gli ultra 65-enni. Quest'ultimo dato sembra indicare che a distanza di oltre 40 anni, la motivazione principale per l'iniziazione al fumo nei giovani non è variata, nonostante il cambiamento socio-culturale che ha investito il paese a partire dal boom economico degli anni '50. E' altresì interessante notare che, seppure il dato sia riferibile a piccole percentuali, è diminuita tra i più giovani (15-24 anni) la percentuale di coloro che hanno iniziato a fumare per "sentirsi più grandi". Per contro, la motivazione di iniziare a fumare legata al desiderio di ridurre l'appetito risulta essere una caratteristica delle nuove generazioni: è infatti praticamente assente nelle altre fasce d'età ma è rappresentata da un 1,2% di risposte tra i più giovani (Figura 7).